

Croviana pensa a una piazza pedonale

Si è concluso il concorso d'idee per riqualificare il centro. Il progetto vincitore prevede uno spazio con portici e info point

di Francesca Tomaselli

► CROVIANA

Un progetto di visione che in un momento di ristrettezza economica permette a Croviana di lavorare con "progettualità e pensiero" e con uno sguardo rivolto al futuro dello sviluppo del paese.

Si respirava aria di freschezza nella sala Busetti di Croviana alla serata di presentazione delle nove proposte progettuali giunte per partecipare al concorso di idee bandito dal Comune per la riqualificazione urbana dell'area centrale dell'abitato. Un'iniziativa voluta dal sindaco con il sostegno nella fase ideativa ed organizzativa del consigliere comunale arch. Gianluca Valorz.

Due le problematiche evidenti da risolvere dalle quali l'amministrazione è partita per dare vita a questo "piccolo investimento" per il futuro: la viabilità con il problema della sicurezza stradale per la presenza della scuola e la mancanza di un'area centrale nel paese. Erano queste le due esigenze che il progetto vincitore doveva centrare e quello scelto dalla commissione esaminatrice è risultato, evidentemente, il migliore da questo punto di vista. Un progetto realizzato dal raggruppamento guidato da Michele Gerli, di Milano (che ha battuto per soli 5 punti quello di un gruppo di giovani architetti

Il sindaco Ricci: «Potremmo sperimentare la chiusura della strada davanti alla scuola»



CROVIANA. Il tema della collaborazione tra pubblico e privato è stato uno di quelli maggiormente citati dal sindaco Laura Ricci durante la presentazione delle nuove proposte progettuali per riqualificare che ha parlato della necessità di creare sinergia per trovare delle soluzioni condivise: «In quest'area nel nuovo Piano regolatore, che attualmente si trova in terza adozione in Provincia - ha

sottolineato Ricci - abbiamo previsto un principio di perequazione che va ad eliminare alcuni vincoli per favorire uno scambio ed una riprogettazione con i privati. Questa nuova progettualità cui il concorso di idee ha dato vita ci permette inoltre di sperimentare la chiusura della strada, nel tratto tra la scuola e la chiesa, che potrebbe essere attivata per un breve periodo al fine di valutare le conseguenze che questo tipo di cambiamento potrebbe avere».

(f.t.)

di Trento dello studio Campomarzio) nel quale, come ha spiegato il rappresentante del gruppo l'architetto Davide Fusari, presente alla serata, «sono stati ampliati gli spazi di relazione ridimensionando la carreggiata della strada e valorizzando il vecchio percorso stradale, una scelta che ha permesso di liberare lo spazio per la piazza». Secondo la

commissione esaminatrice inoltre positiva è risultata essere «l'idea di definire la piazza verso monte attraverso una struttura fissa, un porticato che accoglie al suo interno le risalite al parcheggio interrato, l'area di attesa delle corriere, un volume destinato ad info point turistico ed un volume destinato a bar. Lo stesso porticato permette di ac-



Il rendering del progetto vincitore del concorso raffigura la piazza con portici e nuove aree pedonali

cedere attraverso una gradinata allo spazio aperto a quota superiore che si affaccia alla sala Busetti». Un concorso di idee che è servito anche per lanciare qualche provocazione, come ha sottolineato lo stesso Fusari, prima fra tutte quella legata all'utilizzo di un edificio che attualmente è privato e che potrebbe diventare in futuro il nuovo Municipio

dimostrando che in futuro sarà sempre più necessaria l'interazione tra pubblico e privato. In finale di serata la commissione esaminatrice ha espresso la sua soddisfazione per un concorso che ha definito «un esercizio culturale».

«L'auspicio è che proprio le istituzioni - ha spiegato uno dei membri della commissione, l'ar-

chitetto Emanuela Zanella - promuovano la cultura architettonica contemporanea e soprattutto la cultura del progetto che non è un atto "burocratico" come purtroppo sempre più spesso sta diventando, ma un esercizio culturale». Tutti i progetti rimarranno esposti presso la sala Busetti fino al 27 aprile dalle ore 17.30 alle ore 19.